

A woman in a military uniform is shown in profile, focused on her work. She is in a server room, with her hands on a rack of servers. The room is filled with rows of server racks, each with numerous yellow and red cables plugged into them. The lighting is dim, with the primary light sources being the glowing indicator lights on the servers, which cast a warm, orange-red glow. The woman's face is partially illuminated by a cooler, blue light, possibly from a monitor or another part of the equipment. The overall atmosphere is one of concentration and technical expertise.

2021

Messaggio sull'esercito



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS

Messaggio sull'esercito 2021

Con il messaggio sull'esercito 2021 il Consiglio federale sottopone per approvazione alle Camere federali crediti d'impegno per un valore di 2,3 miliardi di franchi per il programma d'armamento, l'acquisto di materiale dell'esercito e il programma degli immobili del DDPS. Nel quadro del messaggio sull'esercito il Consiglio federale ha definito cinque obiettivi principali.

Sviluppare i sistemi di condotta e di comunicazione

Primo obiettivo: ampliare i sistemi di condotta e di comunicazione. In questo modo l'esercito può essere pronto all'impiego in modo rapido e assolvere l'intera gamma dei propri compiti. La Rete di condotta Svizzera verrà ampliata per 178 milioni di franchi. Verranno collegate alla rete le ubicazioni dell'esercito e della Confederazione rilevanti per l'impiego che al momento non ne fanno ancora parte. Per 79 milioni di franchi verrà poi rinnovato l'equipaggiamento dei centri di calcolo e per altri 66 milioni di franchi verranno adeguate le infrastrutture di condotta delle Forze aeree. Questi investimenti consentiranno di garantire una comunicazione a prova di crisi, protetta e senza interferenze, meno vulnerabile ai ciberattacchi rispetto ad oggi.

Migliorare la mobilità

Secondo obiettivo: migliorare la mobilità. In futuro dovrà essere possibile impiegare le truppe di terra in modo più mobile e in un contesto di conflitto ibrido. Il Consiglio federale intende in primo luogo rinnovare i veicoli per gli zappatori carristi per 360 milioni di franchi. Questi veicoli consentiranno la rimozione rapida di ostacoli e la costruzione di sbarramenti. In secondo luogo il Consiglio federale prevede di sostituire i rimorchi a uno o due assi per 66 milioni di franchi.

Aumentare la protezione dei militari

Terzo obiettivo: protezione dei militari. Per 120 milioni di franchi verranno sostituiti gli attuali equipaggiamenti di protezione da aggressivi nucleari, biologici e chimici, che risalgono agli anni Novanta. Verrà così migliorata la protezione individuale dei militari.

Adeguare l'infrastruttura logistica alla prontezza più elevata

Quarto obiettivo: adeguare l'infrastruttura logistica alla prontezza più elevata. Il Consiglio federale chiede di ampliare l'infrastruttura logistica di Burgdorf per 163 milioni di franchi. L'officina esistente verrà risanata e verrà costruito un nuovo edificio logistico, che potrà contenere circa 2000 veicoli e 6000 palette di materiale per l'equipaggiamento delle truppe. Si potrà così rinunciare alle sedi esterne di Rütligen-Alchenflüh e Berna.

Modernizzare l'infrastruttura d'istruzione

Quinto obiettivo: modernizzare le infrastrutture d'istruzione. Il Consiglio federale vuole concentrare ulteriormente le piazze d'armi di Frauenfeld (3^a tappa, 69 mio. fr.) e di Drogens (2^a tappa, 45 mio. fr.). Intende inoltre partecipare all'impianto di tiro indoor di Sion (26 mio. fr.), risanare il centro d'istruzione dell'Ufficio federale della protezione della popolazione di Schwarzenburg (34 mio. fr.) e acquistare simulatori per armi multiuso spalleggabili (51 mio. fr.).

Miglioramento costante della protezione informatica

Il Consiglio federale sollecita anche quest'anno l'acquisto di materiale dell'esercito. Sono previsti crediti per l'equipaggiamento personale dei militari, le munizioni e l'informatica. Quest'ultimo comprende importanti misure relative alla ciberdifesa. L'esercito necessita di reti e mezzi informatici protetti e per questo la protezione informatica verrà costantemente ampliata.

Benefici per l'economia svizzera

Il Programma d'armamento 2021 comporterà presumibilmente l'assegnazione a imprese svizzere di commesse dell'ammontare di 697 milioni di franchi (82% dei crediti d'impegno) e affari di compensazione per 134 milioni di franchi (15%). In tal modo il 97 per cento dei crediti d'impegno genererà commesse supplementari alle imprese in Svizzera. Inoltre il Programma degli immobili del DDPS 2021 avrà ripercussioni prevalentemente sull'occupazione in Svizzera. In particolare la base industriale e tecnologica rilevante per la sicurezza e l'edilizia otterrà commesse per un ammontare di 1,5 miliardi di franchi. L'acquisto di materiale dell'esercito non è compreso nell'importo.

Pacchetto clima e gestione sostenibile degli immobili

Il Consiglio federale vuole ridurre le emissioni di gas serra e il consumo di energia dell'Amministrazione federale. L'esercito riveste un ruolo importante nel raggiungimento di tale obiettivo. Dovrà aumentare la propria efficienza energetica e produrre in futuro ancora più energie rinnovabili. Entro il 2030 le emissioni di CO₂ dovranno essere ridotte almeno del 40 per cento rispetto al 2001. Tutti i riscaldamenti a nafta verranno sostituiti entro il 2030, indipendentemente dal termine della loro durata di utilizzazione. Già oggi l'esercito gestisce oltre 40 impianti fotovoltaici, che insieme producono circa sei gigawattora di energia elettrica all'anno. Tale grandezza corrisponde al fabbisogno energetico medio annuo di circa 1500 economie domestiche. Entro il 2030 la capacità

produttiva dovrà raggiungere circa 25 gigawattora all'anno, che corrispondono al fabbisogno annuo di circa 6250 economie domestiche. L'esercito migliorerà la propria efficienza energetica anche attraverso il risanamento di edifici e il rinnovamento della flotta di veicoli.

Orientamento a lungo termine dell'esercito

Importanti basi per l'orientamento a medio e a lungo termine dell'esercito sono il rapporto sulla difesa aerea del futuro (2017, a cura del gruppo di esperti «Nuovo aereo da combattimento») e il rapporto di base sul futuro delle truppe di terra (2019). Secondo queste analisi l'esercito dovrà orientare maggiormente le proprie capacità verso forme di conflitto ibride, sia in caso di difesa in un conflitto armato, sia nel quadro dell'appoggio a favore delle autorità civili.

La difesa, competenza fondamentale dell'esercito, riunisce procedure d'impiego difensive e offensive e richiede l'utilizzo integrato di diversi mezzi. Allo stesso tempo l'esercito deve essere in grado di sostenere le autorità civili, sia in caso di catastrofi che nel fronteggiare le sfide nell'ambito della sicurezza, sia ad esempio nella protezione delle conferenze internazionali che nella gestione delle pandemie. Per questo continua a essere impegnato nel promovimento internazionale della pace, principalmente con «High Value Assets», ovvero apportando contributi specializzati particolarmente importanti per il successo di una missione di pace e quindi molto richiesti. Le prestazioni principali riguardano gli ambiti dell'esplorazione, della sorveglianza di ambienti, del trasporto aereo e dell'eliminazione di munizioni inesplose. L'esercito deve essere inoltre in grado di inviare nelle missioni internazionali ad esempio contingenti in ambito logistico e del genio che possono raggiungere la forza di una compagnia.

Per un orientamento dell'esercito a lungo termine e mirato nei prossimi dieci anni sono necessari investimenti in materia di armamenti dell'ordine di 15 miliardi di franchi. L'obiettivo è sviluppare gradualmente, negli anni 2030, un modello di forze armate completo, equilibrato e coerente e riuscire a mantenerlo tale. Il nostro Collegio ha pertanto deciso di aumentare le spese dell'esercito dell'1,4 per cento annuo in termini reali a partire dal 2021. Ciò rispecchia all'incirca la crescita reale prevista delle spese dell'esercito.

Messaggio sull'esercito 2021 **3**

Programma d'armamento 2021 **7**

Ampliamento della Rete di condotta Svizzera	8
Equipaggiamento dei Centri di calcolo DDPS	9
Rinnovo dei veicoli per zappatori carristi	10
Rimorchi a uno o due assi	11
Equipaggiamento individuale di protezione NBC	12
Simulatori per le armi multiuso spalleggiabili	13

Acquisto di materiale dell'esercito 2021 **15**

Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto (PCPA)	16
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR)	17
Munizioni d'istruzione e gestione delle munizioni (MI&GM)	17

Programma degli immobili del DDPS 2021 **19**

Adeguamento di infrastrutture di condotta delle Forze aeree	20
Ampliamento dell'infrastruttura logistica a Burgdorf	21
Concentrazione della piazza d'armi di Frauenfeld, 3ª tappa	22
Concentrazione della piazza d'armi di Droggenens, 2ª tappa	23
Partecipazione all'impianto di tiro indoor di Sion	24
Risanamento del centro d'istruzione dell'UFPP di Schwarzenburg	25
Altri progetti immobiliari 2021	26

Programma d'armamento 2021

Con il Programma d'armamento 2021 il Consiglio federale sollecita crediti d'impegno per un valore pari a 854 milioni di franchi.

	in mio. fr.
Crediti d'impegno	
Ampliamento della Rete di condotta Svizzera	178
Equipaggiamento dei Centri di calcolo DDPS	79
Rinnovo dei veicoli per zappatori carristi	360
Rimorchi a uno o due assi	66
Equipaggiamento individuale di protezione NBC	120
Simulatori per le armi multiuso spalleggiabili	51
Programma d'armamento 2021	854

I crediti d'impegno sollecitati contengono il rincarato e l'imposta sul valore aggiunto.



Domande e risposte
Programma d'armamento 2021

Ampliamento della Rete di condotta Svizzera

Investimenti: 178 milioni franchi

Attuazione: progressiva

Durata di utilizzazione: dal 2022 al 2028 minimo

Occorre potenziare il collegamento dei sistemi informatici e aumentare le larghezze di banda. La rete esistente verrà inoltre ampliata con ulteriori ubicazioni rilevanti per l'impiego e le ubicazioni di esercizio esistenti verranno maggiormente protette.

Le formazioni militari, ma anche i gestori di infrastrutture critiche e le autorità civili (es. Cantoni, Corpo delle guardie di confine) necessitano di una rete di comunicazioni indipendente e a prova di crisi. La cosiddetta Rete di condotta Svizzera è una rete di trasporto dati fissa e vincolata alla propria ubicazione, con cavi in fibra ottica e collegamenti a onde direttive. La sua base è costituita da una rete fondamentale esistente che collega già ampie regioni della Svizzera.

Dal 2006 la Rete di condotta Svizzera viene costantemente ampliata, modernizzata e uniformata. Finora sono stati approvati crediti d'impegno per un totale di 720 milioni di franchi (inclusi gli immobili). Il volume dei dati è in continuo aumento e di conseguenza crescono anche la capacità di calcolo e di memoria necessarie. L'investimento di 178 milioni di franchi attualmente previsto è volto a creare le larghezze di banda necessarie, ad ampliare la rete attraverso ulterio-



Controlli su sistemi ottici di trasmissione di dati

ri ubicazioni e a proteggere maggiormente le ubicazioni di esercizio esistenti. In questo modo si orienta l'infrastruttura di telecomunicazione dell'esercito alle nuove minacce (es. ciberattacchi) e si riduce la varietà dei sistemi delle reti militari. Entro la fine degli anni 2020 sono previsti altri crediti d'impegno per un valore di circa 175 milioni di franchi. La struttura finale comprenderà una rete di condotta di circa 3000 chilometri e oltre 300 ubicazioni di utenti. La trasmissione dei dati è cifrata.

Equipaggiamento dei Centri di calcolo DDPS

Investimenti: 79 milioni di franchi

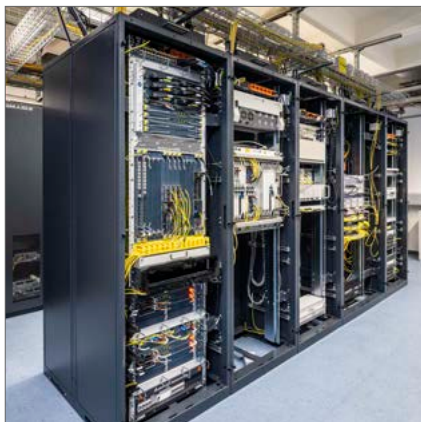
Attuazione: 2022–2024

Durata di utilizzazione: 2023–2028

La Confederazione e l'esercito ampliano le capacità dei centri di calcolo e la protezione dai ciberattacchi con nuovi equipaggiamenti IT dei centri di calcolo

Con i tre nuovi centri di calcolo un elemento fondamentale dell'infrastruttura informatica di tutta la Confederazione verrà modernizzato e maggiormente protetto dai ciberattacchi. L'esercito gestirà due di questi centri di calcolo sotterranei (FUNDAMENT e KASTRO II). Questi garantiranno il funzionamento delle applicazioni e dei sistemi rilevanti per l'esercito nella situazione normale ma anche in caso di crisi, catastrofi e conflitti armati. Il terzo centro di calcolo CAMPUS soddisferà i requisiti di protezione civili e sarà utilizzato dall'esercito e da servizi civili della Confederazione. La costruzione degli edifici FUNDAMENT e CAMPUS era stata approvata con i Programmi degli immobili 2013 e 2016. KASTRO II verrà costruito nei prossimi anni.

Per l'esercito l'equipaggiamento dei centri di calcolo con componenti informatici è approvato attraverso i programmi d'armamento. Un primo equipaggiamento è stato autorizzato con i programmi d'armamen-



Installazioni di rete per la trasmissione di dati

to 2014 e 2017 e verrà realizzato in modo progressivo e modulare. Ora questi centri di calcolo verranno equipaggiati con altri server, nodi di rete ecc. Le componenti informatiche e i software da acquistare sono prodotti commerciali standard. Con il Programma d'armamento 2021 verrà aumentata la capacità dei centri di calcolo, conformemente alla concezione della rete integrata dei centri di calcolo della Confederazione.

Rinnovo dei veicoli per zappatori carristi

Investimenti: 360 milioni di franchi

Consegna: dal 2025

Durata di utilizzazione: 2026–2055

Gli zappatori carristi verranno equipaggiati in modo omogeneo con carri armati granatieri ruotati che consentiranno loro di intervenire in modo più mobile e la truppa sarà così maggiormente protetta.

In futuro dovrà essere possibile impiegare le truppe di terra in modo più mobile e in un contesto di conflitto ibrido. Gli zappatori carristi, che fanno parte delle truppe di terra, assicurano la mobilità delle proprie formazioni. Rimuovono gli ostacoli, gli sbarramenti e aprono passaggi tra le mine. Allo stesso tempo erigono ostacoli e limitano così la mobilità delle formazioni avversarie.

Oggi gli zappatori carristi utilizzano veicoli cingolati che sono in uso dal 1963. Nel 2030 i carri armati granatieri raggiungeranno il termine della loro durata di utilizzazione e dovranno essere sostituiti. Con l'acquisto dei nuovi mezzi le capacità degli zappatori carristi dovranno essere adeguate alle minacce attuali, in particolare all'evoluzione dei conflitti e alle zone sempre più densamente edificate. In futuro gli zappatori carristi disporranno di carri armati granatieri ruotati. I veicoli da acquistare (Piranha IV) si distinguono per un'elevata protezione della truppa e sono mobili almeno quanto i veicoli cingolati equivalenti. I nuovi veicoli sono inoltre conformi a norme



Piranha IV con lama

più severe sulle emissioni e consumano quantità di carburante nettamente inferiori. Sono quindi più rispettosi dell'ambiente e più efficienti dal punto di vista energetico rispetto a quelli che verranno dismessi.

Con la scelta di questo carro armato granatieri ruotato per il mortaio da 12 cm 16 è stato creato un veicolo standard protetto che può essere equipaggiato a seconda delle necessità. Le formazioni degli zappatori carristi verranno equipaggiate in modo omogeneo con questo tipo di veicoli. Ciò riduce i costi di esercizio e di manutenzione.

Rimorchi a uno o due assi

Investimenti: 66 milioni di franchi

Consegna: a partire dal 2023

Durata di utilizzazione: 2023–2043

Una parte dei rimorchi a uno o due assi attualmente in uso ha raggiunto il termine della sua durata di utilizzazione. Devono dunque essere sostituiti.

Negli scorsi decenni l'esercito è diventato più mobile. Per adempiere i propri impieghi e istruire la truppa l'esercito ha bisogno di sufficienti capacità di trasporto. Il materiale viene spesso trasportato con rimorchi, risparmiando così tragitti con veicoli a motore e riducendo l'impatto ambientale.

Una parte dei rimorchi attualmente in uso ha raggiunto il termine della sua durata di utilizzazione. Le spese di manutenzione aumentano e alcuni pezzi di ricambio non sono praticamente più reperibili.

Attualmente l'esercito dispone di oltre 5600 rimorchi a un asse. Oltre la metà risale agli anni Ottanta e deve essere rinnovata. Con i Programmi d'armamento 2013 e 2016 è stata approvata la sostituzione di 2500 rimorchi a un asse, mentre ora verranno acquistati altri 1000 rimorchi. Allo stesso tempo,



Rimorchio a un asse

1000 rimorchi a due assi acquistati 30 anni fa stanno raggiungendo il termine della loro durata di utilizzazione. Tali rimorchi non soddisfano più tutti requisiti in materia di tecnica della circolazione. Una parte verrà sostituita con rimorchi a due assi moderni e in questo modo si garantirà quindi una maggiore sicurezza nella circolazione stradale.

Equipaggiamento individuale di protezione NBC

Investimenti: 120 milioni di franchi

Acquisto: a partire dal 2022

Durata di utilizzazione: 2023–2048

Anche in futuro i militari dovranno essere in grado di assolvere i propri compiti in condizioni NBC. Le tute di protezione attuali sono obsolete e devono essere sostituite.

La protezione dai mezzi di combattimento nucleari, biologici e chimici (NBC) è un'importante capacità dell'esercito che gli consente di adempiere i propri compiti in tutte le situazioni. La minaccia più probabile consiste nella liberazione di aggressivi o sostanze pericolose NBC e attacchi terroristici con sostanze chimiche tossiche. Sono inoltre possibili incidenti durante le fasi di produzione, stoccaggio e trasporto di sostanze pericolose.

Da analisi approfondite condotte dal Laboratorio Spiez è emerso che l'equipaggiamento di protezione attualmente in uso, acquistato negli anni Novanta, presenta svantaggi fondamentali rispetto ai tessuti odierni. Tute moderne e intere proteggono meglio da aggressivi e sostanze pericolose, in particolare anche da agenti B e da aggressivi che si disperdono sotto forma di aerosol. Inoltre consentono a chi le indossa di muoversi più agevolmente durante l'impiego perché sono costituite da materiale più flessibile e presentano una maggiore traspirabilità. Proteggono per almeno sei ore dagli agenti chimici, dalla contaminazione e dall'incorporazione di mate-



Equipaggiamento di protezione NBC

riali radioattivi (polveri, aerosol) nonché dai principi attivi biologici. La protezione è garantita anche in caso di sollecitazione meccanica.

Tutti i militari devono potersi proteggere dalle minacce NBC durante l'impiego. A tal fine verranno equipaggiati con tute d'impiego in caso di necessità.

Parallelamente alle tute d'impiego verranno acquistate anche tute per l'istruzione. L'utilizzo e le proprietà termiche di queste tute sono le stesse, ma non forniscono una protezione NBC e costano circa un terzo delle tute d'impiego.

Simulatori per le armi multiuso spalleggiabili

Investimenti: 51 milioni di franchi

Acquisto: a partire dal 2022

Durata di utilizzazione: 2024–2039

Le truppe di fanteria e le truppe blindate verranno istruite con simulatori per armi multiuso spalleggiabili.

L'esercito utilizza simulatori per l'istruzione per diverse armi. Al momento mancano simulatori per le armi multiuso spalleggiabili acquistate con il Programma d'armamento 2016. I missili utilizzati durante l'impiego non si addicono all'istruzione. Per istruire militari e gruppi in modo efficiente e realistico occorre quindi acquistare dei simulatori. L'istruzione con i simulatori non è solo più sicura, ma anche nettamente più economica e rispettosa dell'ambiente rispetto a quella effettuata con armi reali: con i simulatori si riducono i danni all'infrastruttura di istruzione e le emissioni foniche.

Le truppe di fanteria e le truppe blindate impiegano armi multiuso spalleggiabili. Per poterle istruire, le seguenti formazioni devono disporre contemporaneamente di simulatori: un battaglione in ognuno dei due centri d'istruzione al combattimento, le scuole reclute e dei quadri della fanteria e delle truppe blindate nonché due battaglioni supplementari che svolgono il proprio corso di ripetizione al di fuori dei centri



Simulatore con segnalazione dei colpiti sul mezzo cingolato

d'istruzione al combattimento. Per fare ciò servono 320 simulatori a media distanza e 425 a corta distanza. Occorre inoltre adeguare gli impianti di segnalazione dei colpiti.

Fino all'introduzione dei simulatori sollecitati la truppa verrà istruita in «cinesimulatori di tiro» e con l'attuale simulatore del Panzerfaust.

Acquisto di materiale dell'esercito 2021

Il Consiglio federale chiede crediti d'impegno di 772 milioni di franchi per l'acquisto di materiale dell'esercito. Questi includono i crediti seguenti: «Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto (PCPA)», «Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR)» e «Munizioni d'istruzione e gestione delle munizioni (MI&GM)».

	in mio. fr.
Crediti d'impegno	
Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto	150
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	450
Munizioni d'istruzione e gestione delle munizioni	172
Acquisto di materiale dell'esercito 2021	772



Domande e risposte
Acquisto di materiale dell'esercito 2021

Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto (PCPA)

Investimenti: 150 milioni di franchi

Il credito d'impegno PCPA consente di preparare gli acquisti. È utilizzato per la costruzione di prototipi, per i test, per i mandati di ricerca e per il settore Scienza e tecnologia. Sono inoltre elaborati studi, concetti e analisi tecniche, sviluppate applicazioni di software nonché svolte prove presso la truppa e verifiche.

Progetti fondamentali:

Materiale d'istruzione: i simulatori per i veicoli nonché per l'equipaggiamento e l'armamento personali sono stati sviluppati e acquistati agli inizi degli anni 2000. Entrambi i simulatori stanno raggiungendo la fine della loro durata di utilizzazione e dovranno essere sostituiti. Ciò consentirà di istruire i militari sia all'interno sia all'esterno dei Centri d'istruzione al combattimento fino al 2040.

Materiale per la fanteria e materiale anticarro: il sistema di missili anticarro TOW e il cacciacarri 90 saranno messi fuori servizio (approvazione con il messaggio sull'esercito 2018). Ciò impedirà all'esercito di combattere i veicoli blindati a grande distanza. Per continuare a disporre di tale capacità anche in futuro, occorrerà testare un nuovo sistema. In una prima fase, occorrerà acquistare un sistema d'arma che possa essere impiegato indipendentemente dai veicoli. Un'eventuale integrazione del missile anticarro su veicoli è prevista solo in una fase successiva con l'acquisto di nuovi veicoli d'impiego.

Materiale per l'aiuto alla condotta: attualmente l'esercito impegna le sue capacità in ambito ciber principalmente a livello centrale presso le sue sedi. Tali capacità saranno ampliate con mezzi mobili.

Inoltre, l'esercito dovrà essere in grado di organizzare formazioni in materia di ciberdifesa e di attacchi nel ciberspazio basate sulla simulazione. Oltre alla formazione di competenze pratiche di gestione degli incidenti, saranno esaminati e validati nuovi concetti e procedure in ambito ciber.

Materiale per i carri armati: secondo la pianificazione attuale, il carro armato 87 Leopard può ancora essere utilizzato fino alla metà degli anni 2030. Singoli componenti datati, come i mezzi di osservazione, il dispositivo di comando del comandante, il cambio e l'unità di controllo del motore, devono pertanto essere sostituiti.

Accertamenti tecnici ed esami preliminari: durante i loro impieghi i militari devono essere protetti nel migliore dei modi e sostenuti con mezzi tecnici ausiliari. I robot possono assisterli, ad esempio, nel recupero dei feriti o nel rifornimento di merci. Nell'ambito di un progetto, l'esercito intende quindi valutare e, se del caso, sviluppare soluzioni di sistema pronte a essere immesse sul mercato di sistemi telecomandati, automatizzati e autonomi.

Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR)

Investimenti: 450 milioni di franchi

L'esercito ha un continuo fabbisogno ordinario di equipaggiamento e di rinnovamento del materiale. Il credito d'impegno E&FR viene utilizzato per soddisfare questo fabbisogno.

Il credito d'impegno per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento (E&FR) costituisce una quota significativa delle spese d'armamento. Queste comprendono ad esempio l'equipaggiamento personale, l'armamento dei militari nonché il materiale per l'aiuto alla condotta. Figurano nel credito anche gli acquisti sostitutivi e gli acquisti successivi di materiale dell'esercito già in uso. Sono inoltre eseguite delle modifiche per mantenere pronto all'impiego il materiale dell'esercito.

Il credito E&FR 2021 sarà utilizzato, tra l'altro, per l'acquisto successivo di pezzi di ricambio e di pezzi soggetti a usura per l'obice blindato M109 e per attuare misure urgenti quali l'equipaggiamento dei sistemi di allarme anticollisione per garantire l'aeronavigabilità dell'aereo d'addestramento Pilatus PC-7. Si effettueranno inoltre investimenti per la protezione dei sistemi di dati e dei sistemi di comunicazione, per l'acquisto di sistemi di pulizia e di sbrinamento delle piste d'aerodromo e per il materiale NBC. Inoltre saranno acquistati teli di tenda mentre il fucile per tiratore scelto 04 sarà totalmente sostituito dal fucile per tiratore scelto 18.

Munizioni d'istruzione e gestione delle munizioni (MI&GM)

Investimenti: 172 milioni di franchi

Il credito d'impegno MI&GM è impiegato per l'acquisto, la revisione e lo smaltimento di materiale dell'esercito e di munizioni.

Le munizioni consumate durante l'istruzione vengono costantemente sostituite. Inoltre è necessario gestire, procedere alla revisione e in alcuni casi alla liquidazione delle scorte di munizioni. Con il credito MI&GM annuo viene coperto il fabbisogno ordinario.

Come negli anni precedenti con gran parte del credito d'impegno (153,8 mio. fr.) saranno acquistate in particolare cartucce per fucile e pistola per l'arma personale nonché granate a mano d'esercizio per

l'istruzione della fanteria. Inoltre, l'attuale scorta di cartucce nebbiogene per veicoli destinata all'impiego è obsoleta e deve essere completamente sostituita per motivi di sicurezza.

Il credito d'impegno è altresì utilizzato per lo smaltimento di materiale dell'esercito e di munizioni. Negli ultimi anni i ricavi ottenuti dalla vendita di materiale dell'esercito hanno superato le spese per lo smaltimento di munizioni e di materiale dell'esercito. Un'eccedenza dei ricavi confluisce nella cassa generale della Confederazione.

Programma degli immobili del DDPS 2021

Con il Programma degli immobili del DDPS 2021 il Consiglio federale chiede crediti d'impegno di 628 milioni di franchi.

in mio. fr.

Crediti d'impegno

Adeguamento di infrastrutture di condotta delle Forze aeree	66
Ampliamento dell'infrastruttura logistica a Burgdorf	163
Concentrazione della piazza d'armi di Frauenfeld, 3 ^a tappa	69
Concentrazione della piazza d'armi di Drogens, 2 ^a tappa	45
Partecipazione all'impianto di tiro indoor di Sion	26
Risanamento del centro d'istruzione dell'UFPP di Schwarzenburg	34
Altri progetti immobiliari 2021	225
Programma degli immobili del DDPS 2021	628

I crediti d'impegno sollecitati contengono sempre l'imposta sul valore aggiunto nonché una voce «Imprecisione dei costi», che comprende il rincaro e una percentuale di rischio calcolata in base allo stato del progetto.



Domande e risposte
Programma degli immobili DDPS 2021

Adeguamento di infrastrutture di condotta delle Forze aeree

Investimenti: 66 milioni di franchi

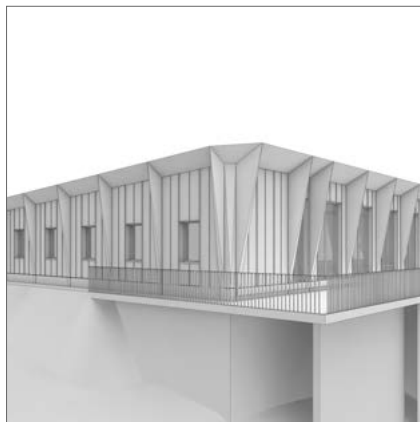
Realizzazione: tra il 2022 e il 2027

Durata di utilizzazione: almeno 25 anni

Le infrastrutture di condotta delle Forze aeree saranno risanate e adeguate presso differenti ubicazioni.

Il sistema di sorveglianza dello spazio aereo FLORAKO è attualmente in fase di modernizzazione. Il Parlamento ha approvato il rinnovo dei radar con i Programmi d'armamento 2016 e 2018. Con il Programma d'armamento 2020, il Parlamento ha altresì deciso di sostituire i sistemi di condotta di FLORAKO. In tale contesto, si prevede anche di adeguare le infrastrutture di condotta di FLORAKO presso differenti ubicazioni.

Nelle due centrali d'impiego di FLORAKO occorrerà ripristinare parti di edifici, smantellare le installazioni e adeguare la domotecnica e gli interni. Per utilizzare FLORAKO in modo ridondante e senza interruzioni durante i lavori di costruzione è necessaria un'ulteriore centrale d'impiego a tutti gli effetti presso una sede provvisoria. Inoltre due impianti della metà del secolo scorso devono essere risanati. Diverse installazioni tecniche, in particolare nell'ambito della protezione antincendio, non sono più conformi alle norme vigenti. Alcuni pezzi di ricambio per gli impianti della domotecnica non sono più disponibili. Inoltre, con il risanamento uno dei due impianti dovrà essere orientato al futuro esercizio. Per motivi di sicurezza sarà necessario separare l'utilizzazione da parte di terzi dal settore utilizzato dall'esercito.



Risanamento dell'impianto militare (rendering)

Su una superficie di 120 metri quadrati saranno installati pannelli fotovoltaici che produrranno circa 22 500 chilowattora all'anno. I nuovi sistemi di refrigerazione funzioneranno come pompe di calore. Attraverso un accumulatore di energia il calore verrà fornito a tutti i gruppi di riscaldamento e alla produzione centrale di acqua calda. Le emissioni di CO₂ diminuiranno complessivamente di circa 28 tonnellate in un anno.

La realizzazione del progetto consente di ridurre le spese d'esercizio di 0,1 milioni di franchi all'anno. In seguito ai lavori edili volti a incrementare il valore, i costi lordi di locazione aumentano di circa un milione di franchi all'anno.

Ampliamento dell'infrastruttura logistica a Burgdorf

Investimenti: 163 milioni di franchi

Realizzazione: tra il 2023 e il 2028

Durata di utilizzazione: almeno 25 anni

L'attuale infrastruttura decentralizzata della regione verrà concentrata presso l'infrastruttura logistica di Burgdorf

L'aumento della prontezza dell'esercizio comporta un adeguamento dell'infrastruttura logistica. L'esercizio necessita di ulteriori superfici adibite a deposito e per l'esercizio. La sede di Burgdorf sostituisce l'ex sede logistica di Berna e dispone di superfici sufficienti. Tuttavia, l'infrastruttura logistica risale alla metà degli anni Sessanta. I padiglioni e l'officina hanno raggiunto la fine del loro ciclo di vita e presentano carenze in termini di statica e di sicurezza antisismica. Inoltre, non soddisfano più le norme e gli standard legali nonché i requisiti per l'utilizzazione. L'ampliamento dell'infrastruttura logistica a Burgdorf comprende essenzialmente la costruzione di un nuovo edificio logistico e il risanamento globale dell'attuale officina.

Il nuovo edificio logistico, che comprende 4 piani e può accogliere circa 2000 veicoli e 6000 palette di materiale, sarà costruito secondo lo standard Minergie-ECO e realizzato tenendo conto del contesto insediativo. Il tetto a copertura vegetale estensiva – con una superficie di circa 3 campi da calcio – creerà una compensazione ecologica per le superfici circostanti prevalentemente impermeabili. Il tetto fungerà anche da bacino di ritenuta con deflusso ritardato dell'acqua piovana. Su tre edifi-



Nuovo edificio logistico (rendering)

ci esistenti saranno installati pannelli fotovoltaici con una superficie complessiva di circa 6000 metri quadrati. La quantità di energia elettrica prodotta corrisponde a 870 megawattore all'anno – il fabbisogno di elettricità di circa 220 famiglie.

La realizzazione del progetto comporta un aumento delle spese d'esercizio di soli 0,1 milioni di franchi all'anno nonostante le maggiori superfici utili. Con l'abbandono di infrastrutture logistiche a Berna si risparmieranno tre milioni di franchi all'anno di spese di affitto e d'esercizio. In seguito ai lavori edili volti a incrementare il valore, i costi lordi di locazione aumentano di circa 10,8 milioni di franchi all'anno.

Concentrazione della piazza d'armi di Frauenfeld, 3^a tappa

Investimenti: 69 milioni di franchi

Realizzazione: tra il 2022 e il 2024

Durata di utilizzazione: almeno 35 anni

La piazza d'armi di Frauenfeld sarà risanata in quattro tappe. La 3^a tappa comprende, tra l'altro, la costruzione di nuovi edifici per l'istruzione e per gli alloggi.

La piazza d'armi di Frauenfeld è una delle più importanti dell'esercito ed è utilizzata principalmente dalla Formazione d'addestramento dell'aiuto alla condotta. Diverse sedi esterne attuali saranno integrate nell'area della caserma di Auenfeld. In compenso, la caserma cittadina di Frauenfeld, l'arsenale e il centro servizi veicoli a motore, saranno chiusi. L'esercito intende altresì rinunciare a una piazza d'esercitazione a Rümlang, alla piazza d'armi di Dailly e ad altre superfici a Dübendorf, Bülach e Kloten. La concentrazione favorisce un'istruzione efficiente e riduce le spese d'esercizio.

Gli edifici saranno costruiti o risanati secondo vari standard Minergie. Durante la terza tappa, sui tetti saranno installati pannelli fotovoltaici con una superficie complessiva di circa 2800 metri quadrati. La quantità di elettricità prodotta corrisponde al fabbisogno di elettricità di circa 130 economie domestiche. L'elettricità prodotta in eccesso potrà essere sfruttata in un'altra sede del DDPS. La piazza d'armi sarà riscaldata con il calore residuo del vicino centro



Risanamento dell'edificio del comando (rendering)

di calcolo CAMPUS. Le due zone del sedime popolate da anfibi saranno collegate. L'utilizzazione agricola dell'intera piazza d'armi è passata a una gestione estensiva ed è stata convertita a standard biologici.

Le prime tappe sono state approvate con i Programmi degli immobili del DDPS 2016 e 2020. La terza tappa comprende, tra l'altro, la costruzione di un nuovo padiglione da adibire all'istruzione e di un nuovo edificio per gli alloggi con circa 600 letti nonché il risanamento dell'edificio del comando.

Concentrazione della piazza d'armi di Drogens, 2^a tappa

Investimenti: 45 milioni di franchi

Realizzazione: tra il 2023 e il 2026

Durata di utilizzazione: almeno 35 anni

La piazza d'armi di Drogens sarà ampliata, in modo da poter alloggiare e istruire ulteriori militari in seguito alla chiusura a medio termine di altri sedi.

L'esercito intende utilizzare la piazza d'armi di Drogens a lungo termine. Con il Programma degli immobili del DDPS 2018 il Parlamento ha deciso una prima tappa del suo ampliamento. Ciò aumenterà le capacità in termini di alloggio e di sussistenza. Una volta completato tale ampliamento, l'esercito potrà dismettere la piazza d'armi di Friburgo e le sedi di Chésopelloz, Moncor e Schiffen.

Con la seconda tappa la piazza d'armi sarà ulteriormente concentrata e sostituirà successivamente le infrastrutture d'istruzione di Romont, Corbières e Belfaux, che necessitano di un risanamento. Queste sedi saranno dismesse o utilizzate in altro modo. La seconda tappa comprende la costruzione di due padiglioni adibiti all'istruzione con sale di teoria integrate. Oltre alla nuova superficie dei padiglioni di 5060 metri quadrati, sarà creata una superficie dura esterna per l'istruzione di circa 25 000 metri quadrati. Dopo l'apertura del centro medico di Payerne, l'attuale ambulatorio può essere ridimensionato a favore di ulteriori sale di teoria. È altresì prevista un'ulteriore sala polivalente provvista di un locale fitness. Il progetto comprende anche il risanamento di un edificio adibito all'istruzione, vari involucri edilizi e la rete stradale lunga circa 3,5 chilometri.



Nuovo padiglione per l'istruzione con piazzale antistante (rendering)

Gli edifici saranno costruiti o risanati secondo vari standard Minergie. Su una superficie di circa 3700 metri quadrati saranno installati pannelli fotovoltaici. La quantità di elettricità prodotta corrisponde al fabbisogno di elettricità di 184 economie domestiche. L'elettricità prodotta in eccesso potrà essere sfruttata in un'altra sede del DDPS.

La realizzazione del progetto comporta una riduzione delle spese d'esercizio di 0,3 milioni di franchi all'anno nonostante superfici utili più ampie. In seguito ai lavori edili volti a incrementare il valore, i costi lordi di locazione aumentano di circa 2,1 milioni di franchi all'anno.

Partecipazione all'impianto di tiro indoor di Sion

Investimenti: 26 milioni di franchi

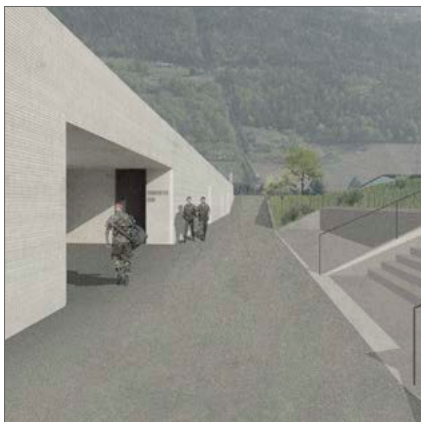
Realizzazione: tra il 2022 e il 2023

Durata di utilizzazione: almeno 25 anni

Presso la piazza d'armi di Sion sarà costruito un impianto di tiro indoor destinato a essere utilizzato dal Canton Vallese, dalla città di Sion e dalla Confederazione.

Dal 2018 la scuola reclute della polizia militare è stazionata presso la piazza d'armi cantonale di Sion. Le reclute utilizzano la piazza di tiro Pra Bardy ad Aproz, di proprietà della Confederazione. A causa dell'inquinamento fonico già anni addietro l'istruzione al tiro in loco è stata limitata nel tempo. Da allora, le truppe hanno dovuto ripiegare sulle piazze di tiro di Raron o di Saint-Maurice, spostando semplicemente altrove il rumore dei tiri. I costi supplementari per il trasporto, un inutile impatto ambientale e una notevole perdita di tempo d'istruzione ne sono ulteriori conseguenze.

Da tempo il Cantone del Vallese ha in progetto la costruzione di un impianto di tiro indoor per l'istruzione della polizia cantonale. Un ampliamento per soddisfare le esigenze militari potrebbe offrire una soluzione durevole alla problematica dell'inquinamento fonico. Il progetto di Confederazione, Cantone e città mira a concentrare l'istruzione militare di tiro a corta distanza sulla piazza d'armi di Sion, riducendo in tal modo di circa il 75 per cento le attività di tiro nelle sedi di Pra Bardy, Raron e Saint-Maurice. Il Cantone del Vallese, in qualità di committente, costruirà un impianto di tiro indoor per un uso sotto forma di proprietà per piani. Si tratterà di 10 box per il tiro a



Nuovo impianto di tiro indoor (rendering)

corta distanza, sette dei quali saranno utilizzati dalla Confederazione e tre dal Cantone del Vallese. I costi d'investimento di 32,5 milioni di franchi svizzeri e i costi d'esercizio saranno ripartiti tra entrambe le parti in proporzione alle rispettive quote d'uso. L'impianto potrà essere utilizzato anche da altre organizzazioni quali la polizia regionale, il Corpo delle guardie di confine o la polizia ferroviaria delle FFS.

La realizzazione del progetto comporta un aumento delle spese d'esercizio di 0,1 milioni di franchi all'anno. I costi lordi di locazione per la partecipazione all'impianto di tiro indoor di Sion ammontano a 1,4 milioni di franchi all'anno.

Risanamento del centro d'istruzione dell'UFPP di Schwarzenburg

Investimenti: 34 milioni di franchi

Realizzazione: tra il 2023 e il 2025

Durata di utilizzazione: almeno 35 anni

Il Centro federale d'istruzione dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) sarà risanato e ampliato.

Presso il centro d'istruzione vengono istruiti quadri e specialisti della protezione della popolazione. Si evolverà ora in un centro nazionale di competenza per l'istruzione in materia di catastrofi e situazioni d'emergenza. Inoltre, l'infrastruttura continuerà ad essere utilizzata da unità amministrative esterne della Confederazione e dei Cantoni, nonché da organizzazioni del settore della sicurezza, per convegni e come albergo per seminari. Dopo oltre 30 anni gran parte dell'infrastruttura edile ha raggiunto la fine della sua durata di utilizzazione. Per evitare costi di manutenzione elevati e guasti tecnici, gli edifici devono essere completamente risanati. Inoltre, è previsto un nuovo Centro d'istruzione per la condotta e l'analisi della situazione. Inoltre, l'infrastruttura per seminari sarà modernizzata e provvista di un moderno locale per lo sport e ricreativo. Negli spazi esterni è previsto un nuovo campo sportivo. Infine, sarà costruita una rimessa a prova di gelo per proteggere i veicoli dalle intemperie e conservare gli apparecchi sensibili.

L'edificio adibito all'istruzione sarà risanato secondo lo standard Minergie. I nuovi sistemi di riscaldamento genereranno calore per l'intero centro d'istruzione esclu-



Nuova rimessa per veicoli (rendering)

sivamente da fonti energetiche rinnovabili. Le emissioni di CO₂ saranno ridotte di circa il 65 per cento. Su una superficie di circa 1400 metri quadrati saranno installati pannelli fotovoltaici. La quantità di elettricità prodotta corrisponde al fabbisogno di elettricità di circa 54 economie domestiche. Le adiacenze saranno realizzate in modo rispettoso della natura.

Le spese d'esercizio annue rimangono al livello attuale. In seguito ai lavori edili volti a incrementare il valore, i costi lordi di locazione aumentano di circa 0,8 milioni di franchi all'anno.

Altri progetti immobiliari 2021

Investimenti: 225 milioni di franchi

Realizzazione: tra il 2022 e il 2026

Gli altri progetti immobiliari 2021 comprendono progetti che prevedono ciascuno uscite inferiori a 10 milioni di franchi.

Studi e progettazioni – 40 milioni di franchi: tale importo garantisce la pianificazione dei programmi degli immobili. Questa comprende le specificazioni e i calcoli necessari, tutte le prestazioni di pianificazione dei progetti e il calcolo dei crediti d'impegno.

Ampliamenti – 90 milioni di franchi: questa parte del credito d'impegno è destinata ad ampliamenti di secondaria importanza e in minor misura anche ad acquisti di immobili necessari in virtù di cambiamenti di utilizzazione, nuovi dimensionamenti o esigenze in seguito ad acquisti di materiale d'armamento.

Misure di mantenimento del valore – 80 milioni di franchi: tale importo è destinato alla manutenzione di immobili, all'attuazione di misure prescritte dalla legge (p. es. misure di protezione contro il rumore) e a risanamenti inerenti alla tecnica energetica.

Altri scopi – 15 milioni di franchi: questa parte del credito d'impegno sarà utilizzata, tra l'altro, per attrezzature e sistemazioni di opere locate, contributi d'investimento per infrastrutture utilizzate in comune con terzi (p. es. strade e impianti a fune) o per danni non assicurati a edifici e impianti del DDPS.

Impressum:

Editore

Dipartimento federale della difesa, della protezione
della popolazione e dello sport DDPS, febbraio 2021

Redazione

Comunicazione DDPS

Layout

Centro dei media elettronici CME
81.002 i 05.2021

Immagini

© DPPS

Internet

Informazioni e il messaggio sull'esercito 2021
sono disponibili all'indirizzo: www.ddps.ch/me21